

PARCHI REGIONALI: MAGGIORANZA DIVISA, LA LEGGE TORNA IN COMMISSIONE

Mercoledì 29 giugno in consiglio regionale, la maggioranza si è spaccata su un emendamento del Pd, che è stato approvato a scrutinio segreto (39 sì e 35 no), **con il quale si nega di fatto alla Regione la possibilità di designare un proprio rappresentante nel Consiglio di gestione dei parchi.**

Quest'ultimo organismo, secondo la proposta che ora torna in commissione, avrebbe dovuto essere composto da un presidente e due o quattro membri, di cui uno di designazione regionale.

Ora il tutto torna in commissione consiliare.

La vigente normativa in materia, ottima ma vecchia di quasi trent'anni, va indubbiamente aggiornata. Occorrono, però, una discussione di ampio respiro e, soprattutto, una legge ad hoc.

Introdurre aspetti di merito in un testo che si occupa di governance sa francamente di operazione un po' sotto traccia e improvvisata per rispondere agli interessi del cemento.

Mi auspico che quanto accaduto l'altro giorno in Consiglio regionale porti il centrodestra a più miti consigli: innanzitutto raccogliendo gli appelli contro questa legge presentati dalle associazioni ambientaliste e dai parchi regionali.

IOLANDA NEGRI (PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ECOLOGICA LA PUSKA)

Lentate sul Seveso, 30 maggio 2011